

La beffa Bardonecchia, dopo la Juve sfuma il ritiro estivo del Torino

«Abbiamo
altre richieste
da Atletico Madrid
e Sampdoria»

AMEDEO MACCAGNO
BARDONECCHIA

Prima il no della Juve, ora anche quello del Toro. I granata preferiscono Sappada, nel bellunese, al paventato ritiro estivo di Bardonecchia. E così da ieri in paese non si parla d'altro. Una sconfitta per la «Perla delle Alpi», dove, da circa dieci giorni, tutti si stavano

preparando per diventare granata.

Una sorta di «ripiego», dopo il no della Juve, negato sino all'ultimo dall'amministrazione valsusina che, l'anno scorso per il ritiro della Vecchia Signora, aveva investito cifre non indifferenti: oltre 500 mila euro per l'accomodation e 300 mila per la nuova copertura in erba del campo da calcio. Un investimento, soprattutto quello del nuovo campo e della tribune, che dopo il no dei Campioni d'Italia, quest'anno in ritiro a Chatillon, tutti a Bardonecchia speravano di ammortizzare con l'arrivo del Torino. Granata che, secondo il sindaco di Bardonecchia, si era-

no fatti avanti dopo il no della squadra di Conte. Da qui erano nati i primi contatti tra i dirigenti del Toro e «Bardonecchia grandi Eventi», la società che, per conto del Comune, aveva già organizzato il ritiro bianconero l'estate scorsa. Così una delegazione di Bardonecchia era stata ricevuta dieci giorni fa dal presidente granata Urbano Cairo. Un primo approccio per discutere le strategie del paventato ritiro granata in Valle di Susa.

«Il Toro non è un ripiego al no della Juve - aveva spiegato in quell'occasione Giorgio Montabone, vice-presidente di Bardonecchia Grandi eventi - ma di



un'aspettativa molto interessante». Oggi anche quest'aspettativa molto interessante è andata in fumo. Così, il sindaco Roberto Borgis alza le braccia al cielo e si difende: «Non mi risulta ancora una decisione definitiva da parte dei Granata. Noi comunque abbiamo altre offerte di squadre che come il Torino si sono fatte avanti chiedendo ospita-

lità. Lavoreremo su di loro».

Ma quali sono queste squadre? «Circa un mese fa - spiega - alcuni commercianti locali - si era parlato degli spagnoli dell'Atletico Madrid o dei liguri della Sampdoria. Ma ora dopo il no del Toro è difficile credere che qui arrivi qualcuno». Certo è, che la posizione geografica di Bardonecchia, aveva stuzzicato

Doccia fredda

Bardonecchia si preparava ormai ad accogliere il ritiro granata, neopromossa in serie A, quando ieri è arrivata come una doccia fredda la notizia del cambio di rotta: il Torino preferirebbe un allenamento più tranquillo a Sappada

la dirigenza torinista. Ma secondo alcune indiscrezioni, pare che i Granata volessero lavorare in tranquillità. Sappada, dove il Torino aveva già soggiornato, eviterebbe l'assalto dei tifosi che si sarebbe potuto verificare a Bardonecchia che dista solo 85 chilometri da Torino. Nessun commento da parte della Regione. L'assessore Alberto Ciriò, che si era mosso per il paventato ritiro della Juventus, aveva assicurato il suo appoggio alla località valsusina anche nel caso arrivassero i granata. Adesso, il tempo stringe, ma come ha dichiarato il sindaco, Bardonecchia punterà su altre squadre. Vedremo.